

Auto d'Epoca[®]

ANNO XXIX (329) - N. 1 - GENNAIO 2012

EURO 5,00

IL MENSILE ITALIANO DI AUTOSTORICHE - THE ITALIAN CLASSIC CAR MAGAZINE

FIAT 124 SPORT SPIDER



Dal 1966 rappresenta il più puro esempio di vettura aperta e sportiva degli anni difficili di fine boom economico. Amata da intere generazioni, raggiunge la perfezione nel 1972 con l'aggiunta dello Scorpione che la immortala



BMW R75/5



ZAGATO MILANO



- CLASSIC SAFARI CHALLENGE
- COPPA CITTÀ DI MELDOLA
- TRIESTE OPICINA HISTORIC
- TROFEO MILANO
- TROFEO DEL TERMINILLO
- AUTOBUS SATTI



ADRIATIC RALLY
MARATONA

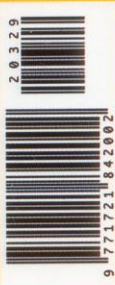


AUTO E MOTO D'EPOCA
PADOVA



CONCORSO ITALIANO
MONTEREY

- 19 dicembre 1941: il sommergibile Scirè viola il porto di Alessandria
- La Filovia dei Fiori e il filobus Fiat 2411 Cansa
- Intervista a Franco Reattelli
- Geronimo, Grillo Parlante, Agenda a Colori, Storie di uomini e Compro-Vendo

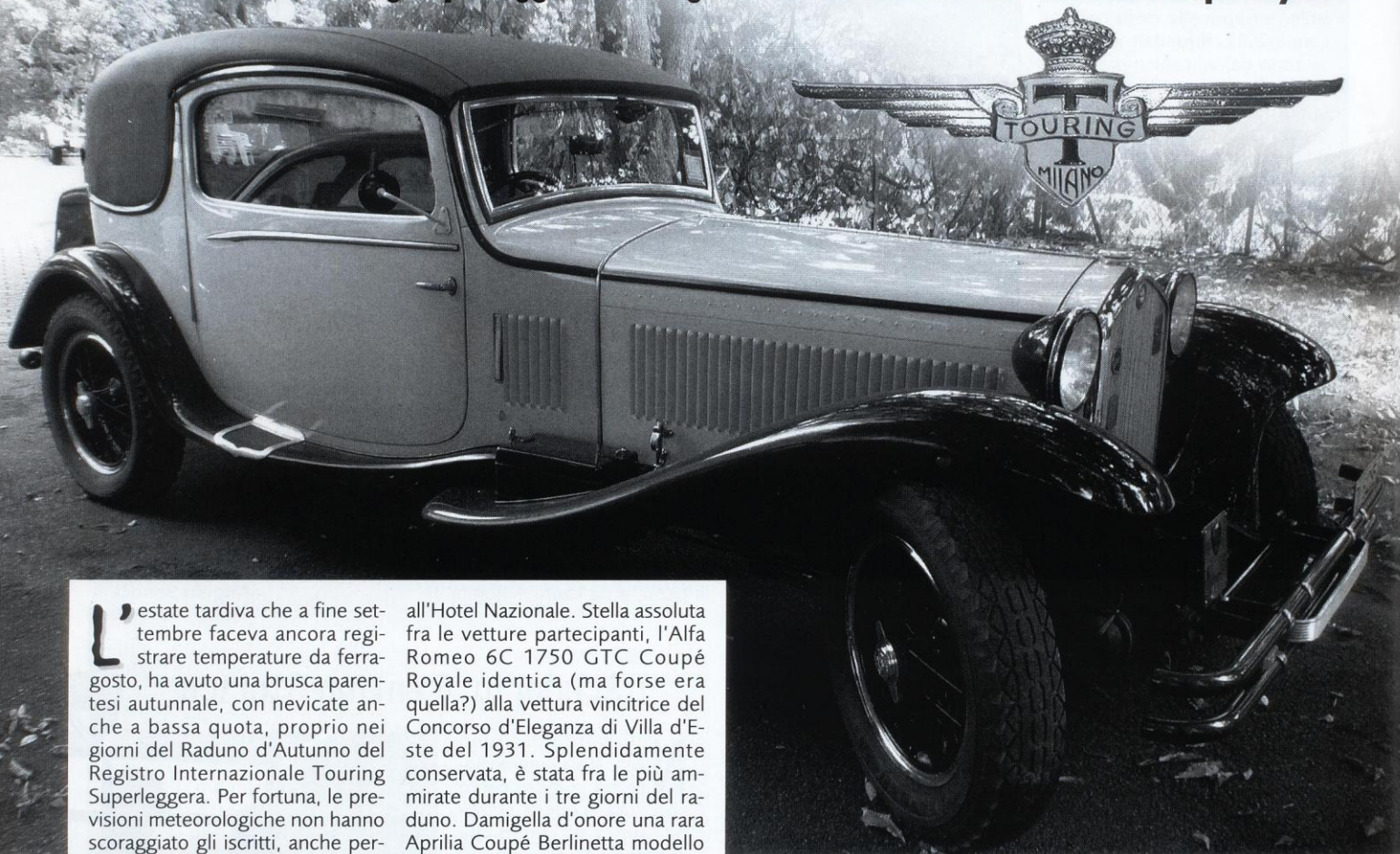


20329

9 771721 842002

Le Touring Superleggera in Valtellina

Tra passi alpini e storie infinite. Dal 7 al 9 ottobre si è tenuto il Raduno d'Autunno del Registro Internazionale Touring Superleggera. Protagonista l'Alfa Romeo 6C 1750 GTC Coupé Royale



L'estate tardiva che a fine settembre faceva ancora registrare temperature da ferragosto, ha avuto una brusca parentesi autunnale, con nevicate anche a bassa quota, proprio nei giorni del Raduno d'Autunno del Registro Internazionale Touring Superleggera. Per fortuna, le previsioni meteorologiche non hanno scoraggiato gli iscritti, anche perché era in programma l'Assemblea dei Soci e le elezioni del Consiglio Direttivo per il prossimo triennio. Inoltre era pronto un piano B che prevedeva la cancellazione della parte di percorso di sabato 8, che prevedeva i passi alpini del Bernina, della Forcola di Livigno e del Foscagno. Nella tarda mattinata di venerdì, l'arrivo delle vetture a Bormio e check-in

all'Hotel Nazionale. Stella assoluta fra le vetture partecipanti, l'Alfa Romeo 6C 1750 GTC Coupé Royale identica (ma forse era quella?) alla vettura vincitrice del Concorso d'Eleganza di Villa d'Este del 1931. Splendidamente conservata, è stata fra le più ammirate durante i tre giorni del raduno. Damigella d'onore una rara Aprilia Coupé Berlinetta modello 1941 (lo stemma porta la scritta Tunga imposta dal regime fascista) e immatricolata nel 1946. Il pomeriggio di sabato è dedicato alla visita di Bormio: le vetture vengono parcheggiate nella centrale e caratteristica Piazza del Kuerc, da cui parte una visita guidata al Centro Storico, con sosta obbligata alle Cantine dove si produce il famoso Amaro Braulio.

Rientro in Hotel e cena tipica con specialità valtellinesi all'Agriturismo Rini. La mattina di sabato il tempo sembra reggere, ma fa molto freddo e sopra i 1500 metri ha nevicato, per cui prende corpo la possibilità di ricorrere al Piano B. Da Bormio le vetture si trasferiscono a Tirano dove parcheggiano in Piazza Marinoni, dove una

castagnata fuori programma allietta e riscalda i partecipanti prima della visita al Centro Storico. A questo punto scatta il Piano B e invece di dirigersi verso il confine Svizzero e affrontare le rampe del Passo del Bernina, le auto sfilano lungo Viale Italia e scendono lungo la Statale dello Stelvio verso Sondrio, per fermarsi dopo pochi





chilometri presso la Basilica Madonna di Tirano. Dopo la visita, trasferimento a Teglio, con parcheggio nella centrale Piazza Sant'Eufemia. Dopo la visita guidata al Palazzo Bestia, pranzo tipico presso il Ristorante Colombo. Nel pomeriggio, alcuni equipaggi ardimentosi (e muniti di catene) sfidano il rischio neve e affrontano le rampe del Bernina, della Forcola di Livigno e, dopo una sosta a Livigno (pieno di benzina e di generi vari extradoganali), rientrano a Bormio per il Passo del Foscagno. Gli altri equipaggi, più prudenti, rientrano a Bormio, do-

po aver percorso la Strada Panoramica dei Castelli Teglio-Chiuro-Tirano. Prima della cena di gala, Assemblea Generale dei Soci, con l'elezione del nuovo Consiglio Di-

rettivo. Durante la notte ha nevicato anche in basso e le vetture parcheggiate fuori dell'albergo sono coperte da qualche centimetro di neve. Decisamente un pae-

saggio invernale che toglie ogni voglia di salire al passo dello Stelvio, come previsto in origine. Viene rispettata la seconda parte del programma della mattina con il trasferimento a Grosio. Lungo il percorso il tempo migliora ed esce qualche sprazzo di azzurro con qualche raggio di sole. Visita guidata al Parco delle Incisioni Rupestri e del centro storico e finale con pranzo tipico al Ristorante Jim. Saluti e arrivederci al prossimo raduno di primavera 2012.

Giovanni Bianchi Anderloni
Foto di Alberto Bianchi Anderloni